

## **COMUNICATO STAMPA**

### **“Le guide alpine a difesa del gipeto”**

Le guide alpine valdostane e, in particolare, gli iscritti della Società delle guide alpine di Cogne diventano paladini del gipeto a Valnontey, dopo che lo scorso anno la cova di una coppia di questi rapaci non era andata a buon fine.

Quest'autunno gli stessi rapaci hanno scelto un'altra area per nidificare, e guardaparco e guide alpine si sono riuniti per studiare come proteggere la loro privacy. *«Bisogna eliminare gli elementi disturbanti, ossia persone che scalano vicino al nido e camminano sui pianori soprastanti, e soprattutto i voli di elicottero. Poiché non si possono proibire eventuali voli di elisoccorso, bisogna eliminare il problema alla radice, ossia far sì che non ci siano persone da soccorrere, proibendo l'accesso a determinate cascate»*, spiega Alessandro Crudo, presidente della Società delle guide alpine di Cogne.

Per studiare un piano di protezione totale dell'area scelta dalla coppia di gipeti per nidificare, mercoledì scorso, 12 dicembre, si sono riuniti a Cogne alcuni rappresentanti del Parco Nazionale del Gran Paradiso, e alcune guide alpine.

Erano presenti il direttore del Parco Antonio Mingozi, l'ispettore del servizio di sorveglianza Stefano Cerise, il veterinario Bruno Bassano e il capo servizio della Valle di Cogne Roberto Cristofori, le guide alpine di Cogne Alessandro Crudo, Alberto Silvestri e Marco Farina e il vice presidente dell'U.V.G.A.M. (Unione Valdostana Guide Alta Montagna) Mario Ogliengo.

Lo scorso anno nel Parco Nazionale della Vanoise, per proteggere anche lì la nidificazione di una coppia di gipeti, era stata vietata un'area con diametro di ben tre km.

I vertici del Parco Nazionale del Gran Paradiso, consci dell'importanza delle cascate per l'economia turistica della Valle di Cogne, hanno pensato di concordare con le guide alpine l'estensione della zona da vietare. **Non si potrà quindi accedere al pianoro sommitale del Money e alle cascate: “L'ago di Money”, “Di fianco alla leggenda”, “Repentance super”, “La volpe e l'uva” (via di dry tooling), “Monday Money”, “Gusto di Scozia” e “Flash estivo”, rispettivamente le numero 9, 10, 11, 11bis, 12, 13 e 14 della guida “Effimeri barbagli” di Matteo Giglio (Tipografia Valdostana 2014), scelta come riferimento.**

*«Saranno posizionate corde con cartelli informativi per delimitare la zona, oltre a dare ampia diffusione del divieto sui media. Soprattutto vorrei precisare che le guide alpine collaboreranno con il corpo di sorveglianza del Parco, che sarà sempre presente in zona, per fare osservare il divieto di accesso. Chi oltrepasserà le delimitazioni andrà incontro a sanzioni amministrative e al sequestro dell'attrezzatura e per chi fosse sorpreso a disturbare il nido scatterà la denuncia penale. Non è uno scherzo, si fa sul serio!»*, conclude Alessandro Crudo.

Contatto stampa:

3356208357